



RASSEGNA STAMPA

26 settembre 2019

INDICE

ANBI VENETO.

26/09/2019 Il Gazzettino - Venezia	4
Jesolo vara il suo primo Piano comunale delle acque	
26/09/2019 La Nuova Venezia	5
La Regione chiederà al Demanio di "liberare" l'area di Falconera	
26/09/2019 Il Gazzettino - Venezia	6
Municipio, un piano da rifare	

ANBI VENETO.

3 articoli

Jesolo vara il suo primo Piano comunale delle acque

► Risposte ai rischi di allagamenti, miglior smaltimento delle piogge

SICUREZZA

Sicurezza idraulica, varato il Piano comunale delle acque. Il documento analizza in maniera approfondita la conformazione geologica a quella idrografica del sistema jesolano e ne individua i potenziali interventi migliorativi. Il lavoro ha visto una fase di analisi dei circa 96 chilometri quadra-

ti del Comune di Jesolo, con il rilievo completo della rete che raccoglie le acque piovane a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante composta da fiumi, corsi d'acqua e canali, oltre all'individuazione della relazione tra la rete fognaria e la rete di bonifica nonché delle principali criticità. Sono state inoltre analizzate le misure per favorire l'invaso delle acque e fissati criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete minore. Lo studio ha tenuto conto dei dati storici sugli allagamenti, come accaduto in occasione dell'alluvione del novembre

1966, della conformazione geologica del territorio jesolano, dei fenomeni di subsidenza dei terreni e di erosione costiera che incidono sulla tenuta idraulica. Tutto questo ha permesso di individuare alcune soluzioni tecniche da poter realizzare per migliorare la capacità del sistema di smaltire gli accumuli pluviometrici e proteggere le aree più depresse dal rischio allagamenti.

PRIMA VOLTA

«Per la prima volta nella storia, Jesolo si dota del Piano delle acque – sottolinea l'assessore all'Urbanistica Otello Ber-

gamo – un documento fondamentale per la gestione idraulica del territorio, che ci fornisce una fotografia precisa e

completa del nostro Comune, che - è bene ricordarlo - è zona di bonifica e dunque più soggetto a rischi». Il contenuto del Piano consentirà quindi all'Amministrazione di pianificare con gli enti sovramunicipali competenti, come il Consorzio di bonifica Veneto Orientale e l'Azienda servizi integrati (Asi), gli interventi di potenziamento della rete fognaria e scolante.

«Ora grazie a questo studio – conclude l'assessore Berga-

mo - abbiamo cognizione di tutte le aree critiche, ovvero di quelle soggette ad allagamenti, e degli elementi che possono favorire situazioni di criticità. Allo stesso tempo lo studio ci mette nelle condizioni di individuare le soluzioni da mettere in atto per mitigare i rischi. In questo modo sarà possibile lavorare in sinergia con gli enti preposti per migliorare la tenuta idraulica del nostro Comune. Il primo passo sarà quello di mettere in sicurezza le zone più critiche».

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLAGAMENTI Piano per Jesolo



CAORLE

La Regione chiederà al Demanio di “liberare” l’area di Falconera

Approvata in consiglio regionale la mozione con cui si chiede di sdemanializzare l’area dei casoni. Comune soddisfatto Forcolin: no a cementificazioni

CAORLE. Con 34 voti a favore, due contrari, un astenuto, ieri pomeriggio il Consiglio regionale ha approvato la mozione che impegna la giunta a interfacciarsi con lo Stato per sdemanializzare l’attuale area che insiste sulla zona a sud delle valli di Caorle, quella di Falconera appunto, ricca di abitazioni caratteristiche come i casoni.

Attraverso questa procedura si vuole dare un regolamento certo per preservare l’area, oggetto di alcune inchieste dirette a far luce sulla legittimità della costruzione e ristrutturazione di alcuni casoni su suolo demaniale. Esulta il vicepresidente Gianluca Forcolin. «La Regione è capofila del progetto “Wetnet”, che mira a garantire un maggiore coordinamento tra i diversi livelli di pianificazione territoriale e le autorità responsabili della loro gestione. Grazie a Wetnet si dà un’ampia garanzia per una pianificazione del territorio che tenga conto delle criticità. Tiene conto del parere di diversi interlocutori, come Regione, Città metropolitana, Comuni di San Michele, Caorle, Concordia, Consorzi di bonifica, Arpav, Veneto Agricoltura, val-



L’area dei casoni a Falconera

licoltori, comitati di cittadini, pescatori, ambientalisti, associazioni. All’interno di questo accordo c’è il sistema della laguna di Caorle».

Dal 1993 il Comune di Caorle ha richiesto la sdemanializzazione dell’area. «La Regione sta conducendo una trattativa con lo Stato, per trovare attraverso un coordinamento la valorizzazione dell’area: questo non vuol dire cementificare» ammonisce Forcolin «ma preservare e valorizzare dal punto di vista paesaggistico questo vero capotale della laguna di Caorle; e regolamentare la questione dei casoni.

«Il Comune di Caorle» riferiscono il sindaco Luciano Striuli e il vicesindaco Giovanni Comisso «plaude all’approvazione della mozione. Ringraziamo il vicepresidente Forcolin che ha dato seguito alla nostra richiesta e ha mantenuto la promessa. Ora la palla passa a Roma. Siamo ben consapevoli che si tratta di una questione di problematica soluzione. La questione merita però una soluzione sia per dare dignità alle persone che vivono nell’area sia per permettere la necessaria valorizzazione dell’area». —

Rosario Padovano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Municipio, un piano da rifare

►Grandi lavori a palazzo dopo che sono emersi ►La Giunta Cereser è corsa ai ripari stanziando problemi di tenuta all'intonaco del "mezzanino" 154mila euro recuperati dall'avanzo di bilancio

SAN DONÀ

Grandi lavori in municipio con la ristrutturazione di un intero piano del palazzo. L'investimento previsto dalla Giunta Cereser è di 154mila euro.

AVANZO DI BILANCIO

Si tratta di una parte della somma avanzata in bilancio, in totale 593mila euro, che sarà presentata dall'assessore al Bilancio Daniele Terzariol per l'approvazione del consiglio comunale, convocato stasera alle 21.

«Si tratta della ristrutturazione di tutto il "mezzanino" del municipio – spiega l'assessora ai Lavori pubblici Lorena Marin – nel mese di agosto in questo piano doveva essere trasferito l'ufficio che si occupa dei tributi, prima del trasloco i locali sono stati imbiancati ma subito dopo la ridipintura sono emersi dei problemi alla tenuta di intonaco e malta, per cui si sono rese necessarie alcune indagini statiche sui muri, nel frattempo completate. In agosto, con le ferie di tante imprese, non è stato facile tamponare l'emergenza, liberare tutto il piano e riorganizzare il lavoro del Comune».

SOMMA ACCANTONATA

Nel frattempo, infatti, gli addetti alla promozione della cultura sono stati trasferiti in altri uffici del municipio, il settore della pubblica istruzione in via temporanea è nel piano dei servizi sociali, nel palazzo del Consorzio di Bonifica, sempre in piazza Indipendenza. «Accantoniamo la somma per cautela – continua Marin – in attesa di capire quale sia l'intervento più idoneo che confidiamo di individuare a breve. Si procederà alla ristrutturazione che comprende anche la sistemazione dell'impianto elettrico e di riscaldamento, in questo modo tutto il piano del palazzo storico verrà adeguato alla normativa recente».

Il resto della somma complessiva dell'avanzo di bilancio per quasi un terzo sarà spesa a favore delle scuole sandonatesi. «In totale 185mila euro sono destinati al completamento della pista ciclopedonale di via Roma e alla sicurezza della città della scolastica – spiega l'assessore Terzariol - 47mila euro saranno destinati alla manutenzione di una parete della scuola media Ippolito Nievo», con la rimozione di alcune lastre, il cui pericolo si è reso evidente con

la caduta di calcinacci. Altri 12mila euro saranno impiegati per la dipintura di altre scuole e altrettanti per la sostituzione dei serramenti della scuola d'infanzia Mirò. E, ancora, 16mila euro saranno impiegati per l'installazione di un nuovo idrante in piazzetta Marinai e alla posa nella vicina via Libertà della fibra ottica, utilizzata per la videosorveglianza e la connessione con i magazzini comunali.

Qualche ritocco anche alle strutture sportive: 15mila euro è la spesa prevista per l'idoneità statica di torri-fari e parapetti dello stadio Zanutto e piccoli lavori al campo di Passarella; 5mila euro sono riservati al controsoffitto dello stadio da rugby.

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRI 185MILA EURO SARANNO DESTINATI AL COMPLETAMENTO DELLA PISTA CICLOPEDONALE DI VIA ROMA





MUNICIPIO L'esterno del palazzo municipale di San Donà

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato